

GRUPPO PPE al Parlamento europeo

Delegazione Italiana



Aprile 2018

EUROINFORMAZIONI

INFORMAZIONI DALL'EUROPA PER I CITTADINI

A cura dell'**Ufficio esterno del Gruppo PPE al Parlamento europeo in Italia**

Via IV Novembre, 149 - 00187 Roma - Tel. +39 06 699.00.95 - Fax +39 06 699.50.201

WIC M04014 Allée du Printemps F-67070 Strasbourg - Tel. +33 3 88172302

PPE-ROMA@europarl.europa.eu

Simona Falso

Seguiteci su : [Gruppo PPE](#)

INDICE

BREVI DALL'EUROPA:

- **Affari Costituzionali**
Partiti Politici europei Pag. 3
- **Agricoltura**
Prodotti biologici: regole più rigide per le importazioni Pag. 3
- **Ambiente**
Nuovi obiettivi di riduzione CO2 per agricoltura, trasporto, edilizia e rifiuti Pag. 4
- **Ambiente**
Più riciclaggio, meno smaltimento in discarica Pag. 4
- **Energia**
Edifici UE più efficienti e “smart” entro il 2050 Pag. 5
- **Istituzioni**
Il Parlamento europeo condanna l’uso delle armi chimiche in Siria Pag. 6
- **Istituzioni**
Elezioni europee: approvate le date per il 2019 Pag. 6
- **Libertà Civili**
Prevenzione dell’uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo Pag. 6
- **Mercato Interno**
Emissioni auto, nuove norme UE per evitare ulteriori frodi Pag. 7
- **Salute**
Rischi per la salute derivanti dalla caduta dei tassi di vaccinazione nell’UE Pag. 8

FOCUS:

- On. Fulvio Martusciello*
Un continuo impegno per lo sviluppo dei rapporti UE-Israele Pag. 9

BANDI COMUNITARI Pag. 10

Membri italiani Gruppo PPE al Parlamento europeo Pag. 17

BREVI DALL'EUROPA

*Tutti i documenti approvati sono disponibili
per n° di documento o per data di approvazione sul sito:
<http://www.europarl.eu.int/activities/expert/ta/search.do?language=IT>*

AFFARI COSTITUZIONALI Partiti politici europei

Il Parlamento europeo ha adottato nuove regole per garantire il corretto utilizzo del denaro pubblico nei finanziamenti ai partiti e alle fondazioni politiche europee sono state approvate in via definitiva dal Parlamento.

I deputati si sono espressi in favore della proposta della Commissione europea volta a impedire ai singoli individui di creare partiti europei, permettendone la creazione solo ai partiti nazionali. Ciò serve per impedire che singoli membri di un partito nazionale creino più di un partito europeo con lo scopo di massimizzare l'accesso ai fondi pubblici, senza che i loro partiti abbiano la giusta dimensione europea.

Sarà più semplice per il Parlamento europeo recuperare gli importi indebitamente versati e le persone colpevoli di frode saranno tenute a rimborsare i fondi indebitamente spesi. La Procura europea, che deve ancora iniziare ufficialmente il suo lavoro, sarà chiamata a indagare su presunti abusi in futuro.

Il Parlamento europeo desidera che i partiti nazionali mostrino il logo e il manifesto politico del loro partito europeo affiliato sui propri siti web, come condizione per accedere ai fondi. Devono farlo almeno 12 mesi prima della presentazione della domande di finanziamento.

Infine, il regolamento rivisto sul finanziamento ridurrà la quota attualmente assegnata equamente a tutti i partiti europei dal 15% al 10%. Il restante 90% dovrà essere distribuito proporzionalmente al numero di deputati eletti in ciascun partito.

AGRICOLTURA Prodotti biologici: regole più rigide per le importazioni

Il Parlamento europeo ha approvato nuove regole per sostenere la produzione biologica e garantire che solo i prodotti biologici di alta qualità siano importati nell'UE.

Le nuove norme dovranno garantire l'alta qualità dei prodotti biologici, aumentare la produzione biologica nell'UE, evitare la contaminazione da pesticidi chimici o fertilizzanti sintetici.

Quattro anni dopo l'entrata in vigore di questo regolamento la Commissione valuterà l'efficacia delle norme europee contro la contaminazione e le soglie nazionali e, se necessario, elaborerà un progetto di legge per armonizzarle.

AMBIENTE

Nuovi obiettivi di riduzione CO2 per agricoltura, trasporto, edilizia e rifiuti

Il Parlamento europeo ha adottato due proposte di legge con l'obiettivo di ridurre le emissioni di CO2 prodotte da agricoltura, trasporti, edilizia e rifiuti entro il 2030 e la deforestazione dovrà essere compensata piantando nuovi alberi.

Gli obiettivi dell'UE dovranno essere trasformati in obiettivi nazionali vincolanti per i settori che non rientrano nell'attuale sistema comunitario di scambio delle quote di emissione, vale a dire l'agricoltura, i trasporti, l'edilizia e i rifiuti, che insieme rappresentano circa il 60% delle emissioni di gas a effetto serra dell'Unione.

Questi tagli contribuiranno a rispettare l'impegno collettivo dell'UE di ridurre del 40% le emissioni di gas a effetto serra in tutti i settori e riportarle ai livelli del 1990, come previsto dall'Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici.

Il Parlamento europeo ha adottato un'altra normativa volta a ridurre le emissioni di gas a effetto serra derivanti dall'uso del suolo e dalla silvicoltura e ad aumentare il livello delle emissioni assorbite dalle foreste per far fronte ai cambiamenti climatici.

Attualmente, le foreste dell'UE assorbono l'equivalente di quasi il 10% del totale dei gas a effetto serra prodotti dall'Unione ogni anno.

La legge approvata stabilisce che i Paesi dell'UE dovranno garantire che la deforestazione sia bilanciata da nuovi alberi e introduce le misure da adottare per promuovere l'assorbimento di CO2 delle foreste, delle coltivazioni e dei pascoli.

AMBIENTE

Più riciclaggio, meno smaltimento in discarica

Il Parlamento europeo ha adottato nuove norme sui rifiuti e sull'economia circolare sostenendo obiettivi ambiziosi in materia di riciclaggio.

Questo pacchetto legislativo, composto da quattro atti, mira a promuovere la cosiddetta economia circolare. Economia circolare vuol dire ridurre al minimo i rifiuti, nonché riutilizzare, riparare, mettere a nuovo e riciclare materiali e prodotti già esistenti. Il passaggio a un'economia più circolare ridurrà la pressione sull'ambiente e aumenterà competitività, innovazione e crescita, creando posti di lavoro.

Entro il 2025, almeno il 55% dei rifiuti urbani domestici e commerciali dovrebbe essere riciclato, si legge nel testo. L'obiettivo salirà al 60% nel 2030 e al 65% nel 2035. Il 65% dei materiali di imballaggio dovrà essere riciclato entro il 2025 e il 70% entro il 2030. Vengono fissati inoltre degli obiettivi distinti per materiali di imballaggio specifici, come carta e cartone, plastica, vetro metallo e legno.

Sono 497 i chili di rifiuti pro capite prodotti dall'Italia nel 2016, di cui il 27,64% è messo in discariche, il 50,55% viene riciclato o compostato e il 21,81% incenerito.

La proposta di legge limita inoltre la quota di rifiuti urbani da smaltire in discarica a un massimo del 10% entro il 2035. Nel 2014, Austria, Belgio, Danimarca, Germania, Olanda e Svezia non hanno inviato praticamente alcun rifiuto in discarica, mentre Cipro, Croazia, Grecia, Lettonia e Malta hanno interrato più di tre quarti dei loro rifiuti urbani.

L'Italia nel 2016 ha smaltito in discarica 26,9 milioni di tonnellate di rifiuti, circa 123 chili pro capite che corrispondono al 27,64% della quota di rifiuti prodotti.

I prodotti tessili e i rifiuti pericolosi provenienti dai nuclei domestici dovranno essere raccolti separatamente entro il 2025, così come i rifiuti biodegradabili che potranno essere riciclati anche direttamente nelle case attraverso il compostaggio.

Gli Stati membri inoltre dovrebbero ridurre gli sprechi alimentari del 30% entro il 2025 e del 50% entro il 2030. Al fine di prevenire lo spreco di alimenti, i Paesi UE dovrebbero incentivare la raccolta dei prodotti invenduti e la loro redistribuzione in condizioni di sicurezza. Per i deputati si deve puntare anche sul miglioramento della consapevolezza dei consumatori circa il significato dei termini “da consumarsi entro” e “da consumarsi preferibilmente entro”.

ENERGIA

Edifici UE più efficienti e “smart” entro il 2050

Il Parlamento europeo ha votato una relazione nella quale si fissa obiettivo di costruire nell’UE edifici pubblici e privati a consumo di energia vicino allo zero entro il 2050.

L’aggiornamento della direttiva sulla prestazione energetica nell’edilizia impone agli Stati membri di elaborare strategie nazionali a lungo termine per sostenere la ristrutturazione efficiente di edifici pubblici e privati, con l’obiettivo di ridurre le emissioni nell’UE dell’80-85% rispetto ai livelli del 1990.

Questi obiettivi di lungo periodo per la ristrutturazione del parco immobiliare dovrebbero sostenere investimenti e la creazione di nuovi strumenti di finanziamento per cittadini e le imprese, dicono i deputati.

Le strategie nazionali seguiranno tabelle di marcia per raggiungere l’obiettivo di un parco immobiliare fortemente decarbonizzato entro il 2050, con tappe intermedie per il 2030 e il 2040. Saranno messi a punto anche indicatori misurabili per monitorare l’attuazione delle strategie nazionali.

La nuova direttiva introdurrà inoltre requisiti sulla mobilità elettrica per gli edifici di nuova costruzione e per quelli in ristrutturazione, che prevedono la presenza di almeno un punto di ricarica per veicoli elettrici negli edifici in cui saranno presenti più di dieci posti auto.

Una volta approvata formalmente dal Consiglio, la nuova direttiva sulla prestazione energetica nell’edilizia sarà pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell’UE ed entrerà in vigore 20 giorni dopo la pubblicazione. Il termine per il recepimento di queste nuove norme nella legislazione nazionale è di 20 mesi.

ISTITUZIONI

Il Parlamento europeo condanna l'uso delle armi chimiche in Siria



Il Presidente Antonio Tajani, in apertura della sessione plenaria di Strasburgo, ha ribadito che l'uso di armi chimiche è una linea rossa che non può essere superata impunemente.

“Dinnanzi alla gravità della situazione”, ha detto Tajani, “credo sia necessario che il Parlamento invii un messaggio forte già in apertura della seduta odierna, e prima del dibattito di domani pomeriggio con l’Alto rappresentante Mogherini e del confronto che avremo in mattinata con il Presidente della Repubblica francese Macron”.

“Oggi, il Parlamento deve ribadire in maniera forte e chiara che l’uso delle armi chimiche è inaccettabile e rappresenta una linea rossa che non può essere superata impunemente.”

“La drammaticità della situazione deve fugare ogni dubbio sulla necessità e l’urgenza di costruire una sempre più incisiva politica estera e di difesa comune. La discussione in corso sul prossimo bilancio è un test essenziale sulla nostra volontà di dotarci delle risorse indispensabili per essere veri attori globali”, ha concluso il Presidente del PE.

ISTITUZIONI

Elezioni europee: approvate le date per il 2019

Le prossime elezioni europee si terranno dal 23 al 26 maggio 2019.

La procedura di consultazione per l'approvazione delle date elettorali è stata preparata dalla commissione per gli affari costituzionali.

“Le prossime elezioni del Parlamento europeo si terranno il 23-26 maggio 2019. Il tempo a disposizione è breve. I cittadini dell'Unione europea si riuniranno per eleggere il Parlamento europeo già per la nona volta.” ha dichiarato la relatrice Danuta Hübner (PPE, PL).

Secondo l'Atto elettorale del 1976, le elezioni europee devono avvenire tra giovedì 6 e 9 giugno, in linea con le date in cui si svolsero le prime elezioni dirette dell'UE (da giovedì 9 a domenica 12 giugno 1979). Tuttavia, il Consiglio ha il potere di proporre nuove date entro un certo periodo di tempo, deliberando all'unanimità e previa consultazione dei deputati.

LIBERTÀ CIVILI

Prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo

Il Parlamento europeo ha adottato una relazione per contrastare la realtà delle società fittizie. Qualsiasi cittadino potrà in futuro avere accesso ai dati sui beneficiari effettivi delle imprese che operano nell'UE.

Conferendo ai cittadini il diritto di accedere alle informazioni sui beneficiari effettivi delle imprese che operano in UE, le nuove norme potranno aiutare a reprimere l'uso fraudolento delle società

fantasma create per riciclare denaro, nascondere patrimoni ed evitare di pagare le tasse, una pratica oggetto di grande attenzione a seguito dei Panama Papers.

Un'ulteriore misura consentirebbe inoltre di fornire, a chi può dimostrare di avere un "interesse legittimo", i dati sui beneficiari effettivi delle società fiduciarie e di strumenti analoghi. In questo modo, le informazioni sulle società fiduciarie potranno essere messe a disposizione dei giornalisti investigativi e delle organizzazioni non governative (ONG). Gli Stati membri conserveranno inoltre il diritto di concedere un accesso ancora più ampio alle informazioni, qualora fosse previsto nel proprio ordinamento nazionale.

Le nuove misure affrontano anche i rischi legati alle carte prepagate e alle valute virtuali. I prestatori di servizi di cambio tra valute virtuali e valute legali e i prestatori di servizi di portafoglio digitale per le valute virtuali dovranno applicare, come già succede per le banche, controlli di *due diligence* e requisiti di verifica sulla propria clientela, per porre fine al regime di anonimato associato alle valute virtuali.

MERCATO INTERNO

Emissioni auto, nuove norme UE per evitare ulteriori frodi

Il Parlamento europeo ha approvato giovedì in via definitiva una vigilanza europea più rigorosa sull'omologazione delle auto per garantire che le norme siano applicate in modo uniforme nell'UE.

Il nuovo regolamento sulle modalità di omologazione mira a rafforzare l'indipendenza dei controlli e a prevenire i conflitti di interesse, facendo chiarezza sulle responsabilità delle autorità nazionali di omologazione, dei centri di test e degli organismi di vigilanza del mercato.

Per risultare "omologato", un tipo di veicolo deve essere testato su diversi requisiti di sicurezza (su luci, freni, stabilità e prestazioni in caso di incidente), ambientali (ad esempio sulle emissioni) o su parti specifiche (sedili e finiture interne).

Ogni paese dell'UE dovrà effettuare un numero minimo di controlli sulle autovetture ogni anno, ossia almeno uno ogni 40000 nuovi veicoli immatricolati in uno Stato membro e almeno il 20% dei test dovranno riguardare le emissioni. Per i Paesi con un basso numero di immatricolazioni, dovranno essere effettuati un minimo di cinque controlli l'anno in totale.

La Commissione europea potrà inoltre effettuare controlli e ispezioni sui veicoli per verificarne la conformità e potrà infliggere sanzioni amministrative fino a 30.000 euro per ogni veicolo non conforme.

Le nuove norme introducono un nuovo regime di controlli per garantire che le automobili rimangano entro i limiti di emissione per tutto il loro ciclo di vita. I centri di prova (i così detti "servizi tecnici") saranno sottoposti a revisioni regolari e indipendenti.

I proprietari di automobili saranno rimborsati qualora dovessero essere obbligati a effettuare riparazioni sui propri veicoli, in caso di non rispetto delle norme, a meno che il costruttore non ne decida il ritiro. Le officine indipendenti avranno accesso alle informazioni relative ai veicoli per poter competere con i concessionari e contribuire alla riduzione dei prezzi.

SALUTE

Rischi per la salute derivanti dalla caduta dei tassi di vaccinazione nell'UE

Il Parlamento europeo ha dichiarato che il calo della fiducia dell'opinione pubblica nella vaccinazione è una grande sfida che sta già avendo un impatto sulla salute.

Nella risoluzione approvata dal Parlamento europeo, i deputati rilevano che i dati epidemiologici evidenziano notevoli lacune nella diffusione dei vaccini e un tasso di copertura vaccinale troppo basso per assicurare che il pubblico goda di una protezione adeguata contro le malattie prevenibili con la vaccinazione.

La diffusa e crescente riluttanza nei confronti dei vaccini sta già avendo conseguenze, quali epidemie di morbillo in un certo numero di Paesi, che si sarebbero potute evitare.

I deputati sottolineano che i vaccini sono rigorosamente testati attraverso molteplici fasi di prova e periodicamente rivalutati. Accolgono con favore l'imminente avvio di un'azione comune, cofinanziata dal programma dell'UE per la salute, volta ad aumentare la copertura vaccinale.

Il documento chiede una maggiore trasparenza nella produzione e nella valutazione dei vaccini e dei loro coadiuvanti e il finanziamento di programmi di ricerca indipendenti sui loro eventuali effetti collaterali, per ristabilire la fiducia nei confronti delle vaccinazioni.

Si evidenzia inoltre che i ricercatori sono tenuti a dichiarare ogni eventuale conflitto di interessi e chi si trovasse in tale posizione dovrebbe essere escluso dal comitato di valutazione dell'EMA. Anche la riservatezza delle decisioni di detto comitato dovrebbe essere abolita e i dati scientifici dovrebbero essere resi pubblici.

FOCUS

Un continuo impegno per lo sviluppo dei rapporti UE-Israele

A cura di Fulvio Martusciello, Presidente della Delegazione per le relazioni con Israele



Fulvio Martusciello, dall'inizio del suo mandato come europarlamentare del Gruppo PPE, ricopre la carica di Presidente della Delegazione per le Relazioni con Israele. Scopo della delegazione è quello di approfondire i rapporti del Parlamento Europeo con lo Stato di Israele e con la Knesset, il parlamento israeliano.

L'Unione Europea ed Israele condividono una lunga storia comune, caratterizzata da una crescente cooperazione, dalla condivisione della democrazia, del rispetto della libertà e dello stato di diritto.

“Da anni sono impegnato nel dialogo con lo Stato di Israele ed i suoi rappresentanti al Parlamento della Knesset, condannando ripetutamente e con decisione gli atti di antisemitismo che sempre più spesso si verificano in Europa ma anche nel resto del mondo” dichiara l'Onorevole Martusciello.

La crescita dell'antisemitismo in Italia, come in Europa, è una realtà che negli ultimi anni è stata dimostrata dalle innumerevoli campagne intimidatorie, talvolta da azioni violente e da veri e propri attacchi terroristici, come ad esempio quelli avvenuti recentemente in Francia. Questa forma di antisemitismo è anche collegata con la critica allo Stato di Israele.

“Come evitare che l'odio e la violenza continuino a dilagare? Dando risposte concrete e comuni e punendo severamente chi incita all'antisemitismo” commenta Martusciello.

Il Parlamento Europeo ribadisce costantemente la sua battaglia a tale fenomeno ed alla sua espansione.

Nel giugno del 2017 è stata approvata una risoluzione dove è stato richiesto ad ogni Stato membro di adottare la definizione operativa di antisemitismo dell'International Holocaust Remembrance Alliance (IHRA), rete intergovernativa composta da 31 nazioni e impegnata nel promuovere l'educazione della Memoria della Shoah. E' questa una decisione molto rilevante per far capire effettivamente cosa voglia dire antisemitismo.

Punto focale della risoluzione è che i Paesi garantiscano la sicurezza dei propri cittadini ebrei europei; oltre ad attuare un controllo maggiore sui motori di ricerca, i social media e le piattaforme per combattere l'odio antisemita.

La lotta all'antisemitismo è una sfida che l'Europa ed i suoi cittadini hanno il dovere di affrontare e sconfiggere, mettendo maggior impegno nella denuncia di episodi violenti e cercando di sensibilizzare i più giovani. L'educazione deve partire dalle scuole ma anche dalle famiglie per il rispetto del prossimo e delle altre culture.

Un altro punto dei lavori è stato anche sviluppare una promozione economica tramite l'Unione Europea ed Israele, lottando contro il boicottaggio contro Israele. Questo boicottaggio non è sano per le relazioni economiche e intende bloccare quanto Israele sta facendo per lo sviluppo nel settore high-tech in diversi ambiti.

Per le sue attività, l'Onorevole Fulvio Martusciello ha ricevuto il premio del Giornale Allgemeiner come una delle 100 persone più influenti per il mondo ebraico nel 2017.

L'impegno continua con passione e anche con la richiesta di un polso fermo nei confronti dei soprusi compiuti negli stati membri. Fondamentale essere contro l'odio religioso.

BANDI COMUNITARI

Nota: Per accedere al collegamento "Hiperlink" di ogni bando posizionare il mouse sull'indirizzo internet e usare "control+click"

Varie

NEW

Titolo: Interreg ADRION: 2° bando – Asse 2 del Programma

Oggetto:

2° bando in attuazione del Programma di Cooperazione Territoriale Europea "Interreg ADRION"

Azioni

Il bando sostiene **esclusivamente** progetti riguardanti l'**Asse 2 del Programma**, i suoi due Obiettivi specifici e relativi temi e sotto-temi.

Ciascun progetto deve affrontare un solo tema (unicamente in casi debitamente giustificati è possibile trattare fino a 2 temi all'interno dello stesso Obiettivo specifico).

ASSE PRIORITARIO 2 - REGIONE SOSTENIBILE

Obiettivo specifico 2.1: promuovere la valorizzazione sostenibile e la conservazione del patrimonio naturale e culturale quale risorsa di crescita nell'area Adriatico-Ionica.

Tema 1. Preservare, capitalizzare e innovare il patrimonio culturale e naturale

Tema 2. Monitorare, valutare e ridurre la pressione ambientale e sociale derivata dal turismo

Tema 3. Sviluppare il turismo sostenibile riducendo gli agenti inquinanti

Obiettivo specifico 2.2: migliorare la capacità di affrontare a livello transnazionale la vulnerabilità ambientale, la frammentazione e la salvaguardia dei servizi ecosistemici nell'area Adriatico-Ionica.

Tema 1. Implementare attività di ricerca e valutazione per proteggere e gestire i paesaggi e gli habitat terrestri e marittimi, anche attraverso la sensibilizzazione e l'educazione ambientale

Tema 2. Gestire e prevenire la diffusione dell'inquinamento

Tema 3. Gestire e prevenire i rischi naturali e causati dall'uomo

Beneficiari:

Persone giuridiche stabilite in uno dei Paesi interessati dal Programma. Può trattarsi di:

- Enti pubblici locali, regionali e nazionali, compreso GECT e associazioni di enti pubblici
- Organismi di diritto pubblico e loro associazioni
- Enti privati, compreso imprese, operativi da almeno 2 anni al momento della candidatura
- Organizzazioni internazionali operative da almeno 2 anni al momento della candidatura

I Paesi (e relativi territori) coperti dal Programma sono:

Aree geografiche coinvolte:

- **Italia**, con le regioni Lombardia, Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Provincia Autonoma di Bolzano, Provincia Autonoma di Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Umbria, Marche.
- **Grecia**, con le regioni Anatoliki Makedonia, Thraki, Kentriki Makedonia, Dytiki Makedonia, Thessalia, Ipeiros, Ionia Nisia, Dytiki Ellada, Sterea Ellada, Peloponnisos, Attiki, Voreio Aigaio, Notio Aigaio, Kriti.
- **Croazia**, con le regioni Jadranska Hrvatska e Kontinentalna Hrvatska.
- **Slovenia**, con le regioni Vzhodna Slovenija e Zahodna Slovenija.

Paesi IPA: Albania, Bosnia-Erzegovina, Montenegro, Serbia

Budget:

€ 34.354.026,50

Il cofinanziamento UE (da fondi FESR e IPA II) copre fino all'**85%** dei costi totali ammissibili del progetto per un **massimo di 2.500.000 euro**. Per i **partner pubblici italiani** il restante **15%** di cofinanziamento è **a carico del Fondo di rotazione nazionale**.

Modalità e procedura:

Il capofila di progetto (lead applicant) deve essere stabilito in uno dei territori UE coperti dal Programma e rientrare nelle seguenti tipologie: Enti pubblici a livello locale, regionale, nazionale o loro associazioni; organismi di diritto pubblico o loro associazioni; GECT; organizzazioni internazionali.

Ciascun progetto deve coinvolgere almeno 6 partner provenienti da 6 diversi Paesi del Programma, di cui almeno 4 partner di 4 diversi Paesi del FESR (quindi Stati UE) e almeno 2 partner di 2 diversi Paesi IPA. Il partenariato può includere al massimo 2 partner dello stesso Paese. La partnership di progetto può essere costituita da massimo 16 partner.

Vengono stabilite inoltre alcune limitazioni per le candidature, ovvero un medesimo soggetto:

- può essere capofila di non più di 1 progetto per Obiettivo specifico;
- se è già capofila di 1 progetto per un Obiettivo specifico, non può essere partner di più di 2 progetti nello stesso Obiettivo specifico;
- se non è capofila di progetto, può essere partner in non più di 3 progetti per Obiettivo specifico;
- se ente privato, può partecipare a un solo progetto per Obiettivo specifico.

I progetti proposti devono avere durata non superiore a 30 mesi.

Le proposte di progetto devono essere presentate in lingua inglese e solo tramite web, utilizzando il **sistema e-MS** disponibile sul sito www.interregadrion.eu. I capofila di progetto devono previamente registrarsi al sistema.

Scadenza: 26/06/2018, ore 15 (ora dell'Europa centrale)

Link Utili:

<http://www.adrioninterreg.eu/index.php/second-call-for-proposals-priority-axis-2-application-documents/>

<http://www.adrioninterreg.eu/>

Referente: Segretariato Tecnico Congiunto ADRION

Indirizzo: Regione Emilia-Romagna - Viale Aldo Moro, 30 - Bologna - Tel: 051.5278886

Email: <mailto:info@interregadrion.eu>

<http://www.adrioninterreg.eu/index.php/contacts/joint-secretariat/>

Referente: National Contact Point - Persona di contatto: Natalino Barbizzi

Indirizzo: Regione Marche - Via Gentile da Fabriano 9, Ancona - Tel: 071 806 3864

[mail :adrionIT@regione.marche.it](mailto:adrionIT@regione.marche.it)

Titolo: DesignEuropa Awards 2018

Premi DesignEuropa è un concorso organizzato ogni 2 anni dall'Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale (EUIPO).

I Premi DesignEuropa sono stati creati per celebrare l'eccellenza nel settore del design e della sua gestione. Rendono omaggio alle espressioni più avanzate del design, ai designer e alle imprese che hanno introdotto sul mercato i loro disegni o modelli con la tutela del disegno o modello comunitario registrato (DMC).

Il DMC è un diritto di proprietà intellettuale unitario, amministrato da EUIPO e valido in tutti gli Stati membri UE, scelto da numerose società e singoli individui per proteggere in tutta l'Unione beni vitali per lo svolgimento della loro attività economica.

I Premi DesignEuropa per i quali è possibile concorrere sono i seguenti:

- 1) **Premio all'industria.** Questa categoria è riservata ai DMC di cui sono titolari imprese con più di 50 dipendenti e oltre 10 milioni di euro di fatturato/totale di bilancio.
- 2) **Premio alle imprese piccole ed emergenti.** Questa categoria è per i DMC di cui sono titolari imprese che rispettano una delle seguenti condizioni: a) hanno meno di 50 dipendenti e un fatturato/totale di bilancio inferiore a 10 milioni di euro; b) sono state costituite dopo il 1° gennaio 2014, a prescindere dalle loro dimensioni.
- 3) **Premio alla carriera.** E' espressamente dedicato a designer individuali che, nel corso della loro carriera, hanno creato una serie significativa di opere con valore estetico e un impatto dimostrabile sul mercato. I candidati di questa categoria devono usare attualmente o avere usato il sistema dei DMC durante il loro percorso professionale.

Scadenza: 15 maggio 2018

Link utili:

<https://euipo.europa.eu/ohimportal/it/dea-home>

NEW

Titolo: Bando VP/2018/004 – Migliorare le competenze nel campo delle relazioni industriali

Obiettivo:

Migliorare le competenze e le conoscenze sulle relazioni industriali attraverso l'analisi e la ricerca, a livello UE e in termini comparativi contribuendo in questo modo allo sviluppo e al rafforzamento della qualità e dell'efficacia delle strutture e dei processi di relazioni industriali negli Stati membri e in Europa.

Azioni:

Sostegno alle seguenti azioni:

- Attività per approfondire ulteriormente l'analisi su argomenti/risultati chiave che sono stati esaminati nei Rapporti della Commissione europea sulle Relazioni Industriali in Europa e/o nei capitoli sul dialogo sociale contenuti nella relazione ESDE (Occupazione e Sviluppi Sociali in Europa);
- Attività di ricerca sulle relazioni industriali e il dialogo sociale, quali studi, sondaggi e altre forme di raccolta di dati, monitoraggio, ricerca-azione;
- Misure per migliorare la raccolta e l'uso di informazioni (comparative) sui sistemi di relazioni industriali negli Stati membri UE e nei Paesi candidati, e sugli sviluppi a livello europeo;
- Iniziative per promuovere la sensibilizzazione riguardo a pratiche di relazioni industriali efficaci, sia a livello nazionale che europeo, anche riunendo attori pertinenti come accademici, parti sociali e responsabili politici;
- Misure per identificare e scambiare informazioni nel settore delle relazioni industriali, anche attraverso le attività di reti che coinvolgono stakeholder delle relazioni industriali e/o esperti;
- Azioni per divulgare i risultati, in particolare pubblicazioni, tavole rotonde, seminari, conferenze, misure e strumenti di formazione.

Sono ritenute di particolare interesse azioni che affrontano le seguenti tematiche:

- 1) Il ruolo e il contributo delle relazioni industriali, compreso il dialogo sociale a diversi livelli:
 - nel rispondere alle principali sfide /opportunità determinate dalla digitalizzazione, dalla globalizzazione, dall'evoluzione demografica, dai cambiamenti climatici e tecnologici, compresa l'intelligenza artificiale;
 - nell'affrontare le sfide occupazionali, sociali ed economiche tracciate dal Pilastro europeo dei diritti sociali;
 - nel contesto del Semestre Europeo e dell'Unione Economica e Monetaria;
 - nel raggiungere risultati economici e sociali in termini di crescita economica e competitività; inclusione sociale ed equità; creazione di posti di lavoro e qualità del lavoro.
- 2) Funzionamento ed effetti del coordinamento della contrattazione collettiva a diversi livelli e territori.

Le azioni devono essere realizzate nei Paesi UE o nei Paesi candidati.

Beneficiari:

Università, istituti di ricerca, parti sociali, autorità pubbliche, organizzazioni internazionali

Budget:

€ 4.292.250

Il contributo UE può coprire fino al **90%** dei costi totali ammissibili del progetto. La sovvenzione richiesta deve essere compresa **tra € 150.000 e € 500.000.**

Modalità e procedura:

I progetti possono essere presentati da:

- un singolo proponente, che può essere unicamente un'organizzazione internazionale;
- un consorzio, che deve coinvolgere almeno una università o un istituto di ricerca come lead o co-applicant (questa condizione non si applica se lead applicant è un'organizzazione internazionale). Il lead applicant deve essere stabilito in uno degli Stati membri UE, mentre i co-applicant possono essere stabiliti anche in uno dei Paesi candidati.

I progetti devono prevedere una durata di 24 mesi (indicativamente con inizio dal 1/12/2018).

Scadenza 15/06/2018

Aree Geografiche:

UE 28

Link utili:

<http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=629&langId=en&callId=528&furtherCalls=yes>

Cultura, Istruzione

NEW

Titolo

Invito a presentare proposte – EACEA/16/2018 - Programma Erasmus+, azione chiave 3: sostegno alle riforme delle politiche – European Youth Together

Azioni:

Il progetto “**European Youth Together**” mira a creare reti che promuovono partenariati regionali per incoraggiare una più ampia partecipazione dei giovani alla vita pubblica europea e la promozione della cittadinanza europea.

L'iniziativa sosterrà in modo specifico:

- lo sviluppo di una cooperazione più strutturata tra le organizzazioni giovanili per creare o rafforzare partenariati;
- le organizzazioni giovanili coinvolte in iniziative volte a incoraggiare la partecipazione dei giovani al processo democratico e alla società, organizzando corsi di formazione, mettendo in evidenza i punti in comune tra i giovani europei e incoraggiando la discussione e il dibattito sul loro legame con l'UE, i suoi valori e le sue fondamenta democratiche. Ciò comprende l'organizzazione di eventi in vista delle elezioni per il Parlamento europeo del 2019;
- la promozione della partecipazione dei gruppi di giovani sottorappresentati alla vita politica, alle organizzazioni giovanili e altre organizzazioni della società civile, coinvolgendo i giovani vulnerabili e svantaggiati sul piano socioeconomico.

Priorità tematiche: la cittadinanza attiva, la creazione di reti, i valori e la cittadinanza europei, la partecipazione democratica, la resilienza democratica e l'inclusione sociale per i giovani.

Attività ammissibili:

- attività di mobilità, compresi gli scambi di giovani su vasta scala;
- attività volte a facilitare l'accesso e la partecipazione dei giovani all'agenda politica dell'UE;

Aprile 2018

- scambi di esperienze e di buone pratiche; creazione di reti e partenariati con altre organizzazioni giovanili; partecipazione a riunioni o seminari con altri soggetti interessati e/o responsabili politici, anche al fine di aumentare l'impatto delle politiche sui gruppi, i settori e/o i sistemi destinatari;
- iniziative ed eventi finalizzati a sviluppare le ONG europee/le organizzazioni della società civile/le reti a livello europeo;
- attività di sensibilizzazione, informazione, divulgazione e promozione (seminari, workshop, campagne, riunioni, dibattiti pubblici, consultazioni) sulle priorità politiche dell'UE nel campo della gioventù.

Le attività hanno carattere transfrontaliero e possono essere svolte a livello europeo, nazionale, regionale o locale.

Beneficiari:

Organismi stabiliti in uno dei Paesi aderenti ad Erasmus+ (vedi voce "Aree geografiche coinvolte" a fondo scheda):

- organizzazioni senza scopo di lucro, associazioni, ONG e ONG giovanili europee;
- imprese sociali;
- enti pubblici a livello locale;
- enti pubblici a livello regionale o nazionale;
- associazioni di regioni;
- Gruppi Europei di Cooperazione Territoriale;
- organismi a scopo di lucro attivi nell'ambito della responsabilità sociale delle imprese.

Budget:

5.000.000 euro

Il contributo UE può coprire fino all'80% dei costi totali ammissibili e sarà compreso tra 100mila e 500mila euro.

Modalità e procedura:

I progetti devono essere realizzati da una partnership costituita da almeno cinque organismi di cinque diversi Paesi ammissibili.

Scadenza 25/05/2018, ore 12.00 (ora di Bruxelles)

Aree Geografiche

UE 28 , Turchia - ex Repubblica jugoslava di Macedonia EFTA/SEE - Norvegia, Islanda e Liechtenstein.

Link Utili:

https://eacea.ec.europa.eu/erasmus-plus/funding/european-youth-together-eacea162018_en

Salute, Ambiente

Titolo: Bandi per progetti pilota sul monitoraggio ambientale dell'uso dei pesticidi e sulle malattie rare

La Direzione generale "Salute e Sicurezza alimentare" della Commissione europea ha lanciato due bandi per progetti pilota nel settore della salute pubblica inerenti, rispettivamente, il monitoraggio

ambientale dell'uso dei pesticidi attraverso le api da miele e uno studio di previsione per l'elaborazione di politiche sulle malattie rare (Rare 2030).

Per entrambi i bandi la scadenza per presentare proposte è fissata al 15 maggio 2018.

Di seguito una sintesi delle call:

1) Call for proposals for a pilot project on environmental monitoring of pesticide use through honeybees (budget: 1.250.000 euro)

Il progetto dovrà sviluppare un sistema di monitoraggio ambientale della contaminazione da pesticidi non invasivo attraverso la raccolta di campioni di pollini da parte di apicoltori di almeno 5-6 Paesi europei. Il sistema di monitoraggio dovrebbe essere facile da eseguire e riproducibile in tutta Europa. Le analisi del polline e dei pesticidi serviranno per stabilire l'origine botanica e la contaminazione dei campioni. I dati analitici saranno inseriti in un contesto geo-spaziale con l'obiettivo di comprendere le possibili fonti e la variabilità del cibo e dei contaminanti delle api, identificando in questo modo le zone più a rischio per la salute delle api. L'analisi riguarderà sia i pesticidi autorizzati e non autorizzati sia i prodotti veterinari. I risultati del monitoraggio contribuiranno a valutare lo stato di attuazione della normativa europea in termini di utilizzo dei pesticidi (Direttiva sull'uso sostenibile), autorizzazione dei pesticidi ed efficienza delle misure agroambientali della politica agricola comune. Il bando è rivolto ad organizzazioni legalmente costituite, autorità pubbliche, enti del settore pubblico, in particolare istituti di ricerca e sanità, università e istituti di istruzione superiore. Il progetto deve essere realizzato da un consorzio costituito da soggetti stabiliti in almeno 2 diversi Stati UE. La sua durata deve essere di massimo 30 mesi, indicativamente con inizio a novembre 2018. Il cofinanziamento UE potrà coprire fino al **60%** dei suoi costi totali ammissibili.

Link utili:

[Bandi per progetti pilota sul monitoraggio ambientale dell'uso dei pesticidi e sulle malattie rare
http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/pppa/topics/pp-1-1-2018.html](http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/pppa/topics/pp-1-1-2018.html)

2) Call for proposals for a pilot project on - Rare 2030 - a participatory foresight study for policy-making rare diseases (budget: 1.300.000 euro)

L'obiettivo del progetto pilota è proporre scenari di politiche sostenibili nel campo delle malattie rare per il periodo 2020-2030 e affrontare le sfide e le opportunità in modo completo e innovativo, con particolare enfasi sulle limitate competenze a livello UE.

Rare 2030 è un progetto, guidato da un team di ricerca, che utilizza metodi inclusivi per promuovere il valore aggiunto dell'UE, compreso un approccio bottom-up per incoraggiare un'ampia partecipazione dei pazienti, degli stakeholder e dalla società nel suo complesso. Tutte le attività del progetto dovranno essere attuate in stretta collaborazione con i servizi della Commissione e le pertinenti attività finanziate dall'UE nel settore delle malattie rare.

Il bando è aperto a organizzazioni legalmente costituite, autorità pubbliche, enti del settore pubblico, in particolare istituti di ricerca e sanità, università e istituti di istruzione superiore.

Il progetto deve essere realizzato da un consorzio costituito da soggetti stabiliti in almeno 2 diversi Stati UE e dovrà avere una durata di massimo 24 mesi, indicativamente con inizio a novembre 2018. Il cofinanziamento UE potrà coprire fino al **60%** dei suoi costi totali ammissibili.

Membri italiani Gruppo PPE al Parlamento europeo

DEPUTATO

TITOLARE

SUPPLENTE



Cesa Lorenzo

Affari esteri

Industria - SC Sicurezza e Difesa



Cicu Salvatore

Commercio internazionale

Sviluppo regionale



Cirio Alberto

Ambiente - Petizioni

Trasporti - Agricoltura



Comi Lara

Mercato interno

Economica



Dorfmann Herbert

Agricoltura

Ambiente



Gardini Elisabetta

Ambiente

Affari esteri - Pesca - Petizioni



La Via Giovanni

Ambiente

Bilanci



Martusciello Fulvio

Controllo bilanci - Economica

Industria



Matera Barbara

Donne - Libertà civili - Pesca



Maullu Stefano

Cultura

Giuridica - Ambiente



Mussolini Alessandra

Libertà civili

Occupazione - Mercato interno
Donne



Patriciello Aldo

Industria

Ambiente



Pogliese Salvatore

Trasporti

Libertà civili



Salini Massimiliano

Trasporti

Industria



Tajani Antonio

Industria

Economica

INDIRIZZI UTILI



[Gruppo del Partito Popolare europeo](#)



[Partito Popolare europeo](#)



[Parlamento europeo](#)



[CE - Rappresentanza in Italia](#)

[Commissione europea](#)



[Consiglio dell'Unione europea](#)



[Corte di giustizia europea](#)



[Comitato economico e sociale](#)



[Comitato delle regioni](#)



[Gazzette ufficiali dell'UE -](#)

[Supplemento Gazzette ufficiali dell'UE](#)

Seguiteci su:



[Gruppo PPE Italia](#)